



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

---

***Protocollo d'intesa  
in materia di  
finanza locale per il 2020  
II INTEGRAZIONE***

Trento, 13 luglio 2020

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2020 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 7 luglio 2020 e della Giunta provinciale nella seduta del 10 luglio 2020;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono la seguente

**INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2020**

## **PREMESSA**

Per contrastare l'impatto negativo della diffusione del Covid-19, la Provincia è intervenuta repentinamente, con la L.P. n. 3 del 2020, attraverso misure emergenziali volte a sostenere il reddito dei lavoratori esclusi dai processi produttivi e quindi delle famiglie e a garantire nell'immediato la sopravvivenza delle imprese e delle attività economiche, in modo da consentire una rapida ripresa una volta chiusa la fase di emergenza sanitaria. A tali misure sono peraltro stati affiancati interventi, sia di carattere regolamentare che finanziario, volti a facilitare nel medio termine un processo di ricostruzione e di riposizionamento della società e dell'economia locale in un contesto di sicurezza per tutti i cittadini.

La manovra di assestamento, nell'ambito della quale si colloca la presente integrazione al Protocollo d'intesa, si pone in un'ottica di continuità, attivando una manovra espansiva, con iniziative e progetti immediatamente realizzabili e lavori pubblici rapidamente cantierabili, nella consapevolezza che la celerità nel far arrivare le risorse nel sistema rappresenta un fattore strategico e decisivo per l'efficacia degli interventi stessi.

In tutti gli scenari previsivi, sia a livello nazionale che internazionale emerge una forte riduzione del Pil nel 2020 con una ripresa nel 2021 che però, anche in base alle previsioni più favorevoli, non consente di riportare il Pil ai livelli del 2019

A livello provinciale sono stati ipotizzati tre scenari alternativi in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta. Ai fini della definizione della manovra di assestamento è stato preso a riferimento lo scenario intermedio che prevede per il 2020 una caduta del Pil del 10,5% e per il 2021 una ripresa del 5%.

La caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Lo Stato con il D.L. n. 34 del 2020 ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle minori entrate conseguenti alla caduta del Pil che ad oggi risulta però del tutto insufficiente. L'obiettivo delle Regioni a Statuto speciale e Province autonome è quello di ottenere, per gli anni 2020 e 2021, una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in continuità con i margini finanziari di cui ha beneficiato lo Stato nei confronti dell'Unione Europea.

## **1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE**

L'art. 177 del Decreto Legge n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio), in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, prevede che per l'anno 2020 non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili destinati ad attività turistiche, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Al fine di sostenere anche in Provincia di Trento, al pari che nel resto d'Italia, il settore del turismo si concorda di proporre, in occasione della manovra di assestamento del bilancio provinciale esercizio 2020, una norma che prevede che, per il solo periodo d'imposta 2020, l'IM.I.S sia dovuta nella misura del 50% per i fabbricati classificati nella categoria catastale D2 e per quelli, iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano, che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale, agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, casa e appartamento per vacanze, bed & breakfast, esercizio rurale, case per ferie e albergo diffuso, nel caso vi sia coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività in essi esercitata. In questo caso il contribuente provvede autonomamente, in fase di autoliquidazione, al calcolo dell'imposta da pagare, in deroga all'articolo 9 comma 5 della LP 14/2014.

## **2. RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (art. 106 D.L. 34/2020)**

L'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 ha istituito un fondo, con una dotazione di 3 miliardi di euro a favore dei Comuni, anche a sostegno delle perdite di entrate registrate dagli enti locali a seguito dell'emergenza da COVID-19 e finalizzato ad assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei medesimi enti.

Per tali finalità la Giunta provinciale, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, ha assegnato ai Comuni trentini, con delibera n. 779 di data 5 giugno 2020, l'importo di euro 9,6 milioni.

In base a quanto previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020, entro il 10 luglio 2020 il Ministero dell'interno stabilirà l'ammontare da destinare alla Provincia autonoma di Trento che conseguentemente definirà, al massimo entro il 31 agosto 2020, d'intesa con Consiglio delle Autonomie locali, le modalità di determinazione e la definizione dei criteri di riparto tra i Comuni, che tengano conto delle minori entrate causate ai bilanci comunali dall'emergenza Covid-19 anche conseguenti alle politiche fiscali stabilite nel presente protocollo.

Nel corso del 2021, a seguito della definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e il sistema integrato provinciale ai sensi degli articoli 106 e 111 del D.L. 34/2020, le parti provvederanno d'intesa alla eventuale regolazione interna.

## **3. INDEBITAMENTO: INTESA REGIONALE**

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 5 maggio 2020, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli

di finanza pubblica, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per l'anno 2020 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini.

A tal fine le parti hanno condiviso di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione dei comuni trentini.

Con la presente intesa le parti condividono di estendere l'intesa conclusa in ambito provinciale in materia di indebitamento anche per gli anni dal 2021 al 2023, con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Con apposito provvedimento della Giunta provinciale, da adottare in seguito a specifica rilevazione degli spazi finanziari disponibili dal 2021 al 2023, come sopra indicato, sarà definita la quantificazione dell'assegnazione di tali spazi alla Provincia.

#### **4. RISORSE PER INVESTIMENTI**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, al paragrafo 5.1.1, ha assicurato la disponibilità della quota ex FIM anche per gli esercizi 2021 e 2022.

Considerata l'attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, le parti convengono di sospendere temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti di cui all'articolo 11 della L.p. 36/93 e s.m. (budget) le parti concordano di rendere disponibili, ad integrazione di quanto già disposto con il citato Protocollo d'intesa, ulteriori **20 milioni di Euro** da ripartire con i medesimi criteri convenuti per l'assegnazione iniziale.

Si rendono altresì disponibili ulteriori **2 milioni di Euro** circa ad integrazione del Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5, della L.P. 36/93 e s.m., da utilizzare secondo le modalità e i criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.

#### **5. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabilisce che per gli anni 2020-2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la

salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018.

Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Con il Protocollo d'intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

L'insorgenza e la diffusione del rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19 ha comportato, a partire dal mese di gennaio del corrente anno, l'adozione di una serie di misure a livello nazionale e provinciale atte a fronteggiare, sia dal punto di vista sanitario che economico, gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024. Contestualmente concordano, al fine di consentire ai comuni una adeguata programmazione pluriennale, di confermare l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa per il periodo residuale 2021-2024 secondo i principi indicati nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 e sopra delineati, rinviando ad un successivo provvedimento, che sarà assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la definizione puntuale di tali obiettivi che avranno effetto a partire dal 01/01/2021 per il periodo 2021-2024, tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

## **6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI**

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto

della spesa sostenuta nel corso del 2019; l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missioni 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).

L'emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente per il 2020 (si veda il paragrafo precedente) e, conseguentemente, non ha consentito l'adozione dei citati provvedimenti.

Considerato che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio era comunque fissato al 30 giugno 2020, le parti concordano prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

## **7. ISTITUZIONE COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE TRA PROVINCIA E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE AVENTI IMPATTO FINANZIARIO SUGLI ENTI LOCALI**

Le parti condividono la necessità di costituire una commissione tecnica paritetica per il coordinamento delle politiche aventi impatto finanziario sugli enti locali, anche derivanti da fonti normative nazionali, ferma restando la competenza esclusiva in materia di finanza locale della Provincia.

A tal fine, entro due mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, sarà individuata la composizione di tale Commissione.

## **8. ALTRI IMPEGNI**

### **8.1**

La Provincia si impegna, in sede di definizione dei rapporti finanziari con lo Stato, a farsi portatrice delle istanze dei Comuni trentini nell'ambito del sistema integrato provinciale di cui all'articolo 79 dello Statuto di Autonomia, al fine di assicurare agli stessi le medesime opportunità garantite ai Comuni del resto del Paese.

### **8.2**

Le parti si impegnano a valutare, a fronte dell'eventuale rifinanziamento delle misure di solidarietà alimentare, il superamento dell'attuale sistema di erogazione in favore di un più diretto coinvolgimento delle Comunità.

### **8.3**

La Provincia si impegna a sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali, entro 15 giorni dall'adozione delle nuove linee guida per l'esercizio dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, una rimodulazione dei criteri di finanziamento dei medesimi servizi,

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 13 luglio 2020

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale **Mattia Gottardi**

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie **Paride Gianmoena**

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005).  
L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)*